



SECONDA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO – BOLLATE

VISITA 17 MAGGIO 2022

Il 17 maggio 2022 alle ore 14,30 è entrata nella Casa di reclusione di Milano Bollate una delegazione composta dagli avvocati Valentina Alberta, membro dell'Osservatorio carcere UCPI, Paola Ponte, referente carcere per il direttivo della CP di Milano, Eugenio Losco, Barbara Carraro, Francesca Brocchi, Eliana Zecca, della Commissione carcere della CP di Milano.

La visita, condotta dal direttore Giorgio Leggieri e dal responsabile dell'area trattamentale Roberto Bezzi, è iniziata con una panoramica dei 7 reparti dell'istituto: il primo, da poco invertito con il quinto, è oggi occupato da detenuti ammessi al lavoro all'esterno e semiliberi, rispettivamente 160 e 50; il secondo è occupato da detenuti tossicodipendenti, l'età è abbastanza giovane, è garantita la presenza di operatori del SERD; il terzo reparto è per detenuti condannati a pene di lunghezza media; il quarto è per i giovani adulti e per i detenuti studenti universitari; nel quinto si sono spostati gli ergastolani, per la gran parte detenuti anziani, ai quali in questa fase si sono aggiunte persone condannate a pene brevi provenienti dalla libertà, per le quali è impossibile predisporre un programma trattamentale (il tentativo è stato di presentare il massimo numero di istanze di detenzione domiciliare ove vi fossero le condizioni); infine, il sesto reparto è occupato da detenute, mentre il settimo è l'unico reparto chiuso per i *sex offenders*, per l'accesso nel quale è previsto un filtro.

Gli orari di apertura delle sezioni sono dalle 8 alle 21, salvo un momento nel pomeriggio per l'appello dei detenuti.

I reparti sono tutti identici per conformazione. Le celle hanno il bagno interno separato e la doccia esterna (salvo al settimo, più nuovo, con doccia interna).

Ci viene spiegato che anche Bollate è dotato, come ogni struttura carceraria, di un sistema denominato "applicativo 15" che elabora alcuni dati, mettendo in rapporto lo spazio e la capienza del carcere. Pertanto, tale sistema permetterebbe all'istituto di ridurre le occasioni di cd. *sfollemento*, in quanto in grado di controllare il numero di presenze di detenuti nell'istituto,

Viene visitato approfonditamente il primo piano del quinto reparto (composto da 4 piani). Vi sono diverse salette per servizi comuni, dalla cucina con forni, alla sala raccolta differenziata, a salette per attività, alla sala per il telefono (attivo con scheda dalle 8 alle 20), e due salette distinte adibite a luoghi di culto



CAMERA PENALE DI MILANO
GIAN DOMENICO PISAPIA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Un notevole sforzo è anche finalizzato a contattare i consolati per fare avere i documenti di identità ai numerosi detenuti stranieri del reparto, Spesso l'unica soluzione proposta è la residenza anagrafica fittizia, che non offre idonee garanzie. Tuttavia, al momento una delle principali esigenze è migliorare la comunicazione tra istituto di pena ed enti territoriali, al fine di evitare situazioni di stallo che creano pregiudizio.

La vigilanza avviene con un gruppo composto da 8 agenti impiegati per ogni reparto. L'impiego di un così basso numero di personale è determinato dal fatto che vi è l'applicazione della cd. *vigilanza dinamica* in tutti i reparti, ad esclusione del reparto di infermeria e di transito (ove sostano i nuovi giunti in isolamento fiduciario) che adottano la cd. *vigilanza statica*. Questo tipo di sistema ben si concilia con la struttura moderna del carcere. Ad esempio, su 1350 detenuti vengono impiegate circa 350 unità di agenti per turno, a fronte delle circa 700 unità impiegate presso la casa di reclusione di Opera, fermo restando che i due istituti differiscono per struttura e tipologia di detenuti.

Per quanto riguarda i passeggi, lo spazio esterno è diviso in quattro cortili per reparto, ove in uno è stata allestita una rete per giocare a tennis. Tuttavia, ci è stato riferito che vi è un progetto attivo con il Politecnico per interventi vari, al fine di migliorare gli spazi aperti. Al terzo reparto c'è una pista di atletica, al femminile degli attrezzi di legno.

Vi è uno spazio per i detenuti di tutti i reparti usato come centro diurno per detenuti fragili.

Si visita poi il teatro, oggi ristrutturato e collegato con il cinema Anteo, sia per le proiezioni che per le attività teatrali.

Viene poi visitata l'area industriale, all'interno della quale sono attive diverse lavorazioni della cooperativa Bee4 (call center e riparazione macchinette per il caffè), una vetreria, la fabbrica di mascherine. Ad oggi, i detenuti ammessi al lavoro interno sono circa 30.

I progetti di lavoro gratuito sono integrativi del lavoro retribuito, salvo Emergency che offre posizioni ai detenuti pensionati.

Il lavoro sia interno che esterno viene definito come "qualificante" perché si cerca di diffondere il senso di responsabilità tra i detenuti "lavoranti", i quali devono sentirsi parte di un gruppo. Fermo restando i controlli ordinari e straordinari, che vengono effettuati a campione, con la regola del rispetto reciproco si cerca di non compromettere la sicurezza interna del carcere.



L'area educativa della casa di reclusione ha uno sportello giuridico e uno sportello sociale. Lo sportello giuridico è stato fondato dal prof Onida e dall'avv. Moro Visconti, oggi in parte gestito da detenuti e studenti delle università di Bicocca e Bocconi. Il predetto sportello giuridico si coordina con lo sportello carcere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. . Da poco è previsto anche l'ingresso di un notaio che offre il proprio contributo volontario una volta ogni due mesi.

Si allega uno schema riepilogativo di dati e osservazioni fornito dall'area trattamentale del carcere

DATI RELATIVI ALLE PRESENZE E ALLA CONCESSIONE DI BENEFICI AL 31.12.2021

Totale presenti	1351
di cui uomini	1255
di cui donne	96
di cui tossicodipendenti	247
di cui condannati	1311
di cui ricorrenti	12
di cui appellanti	13
di cui giudicabili	15
di cui semiliberi	42
di cui ammessi al lavoro all'esterno	161
di cui fruitori di permessi	143

In merito alle misure alternative



Affidamento ordinario	189
Affidamento terapeutico	142
Detenzione domiciliare	139
Semilibertà	25
Nuove concessioni permessi premio	122
Liberazione condizionale	3
Totale misure alternative concesse	498

DATI SU ART 21 E SEMILIBERI ALL'08.05.2022

Art 21 nelle pertinenze dell'Istituto dipendenti dall'amministrazione penitenziaria (alcuni fruiscono di allargamento o svolgono attività extra)

- 4 addetti alle pulizie direzione (di cui 2 donne), carraia, blocco, centralino, parcheggio;
- 9 addetti alle pulizie caserma;
- 6 addetti al magazzino agenti di cui 1 su occupa delle pulizie area cinofili;
- 7 operai officina regionale;
- 5 addetti spaccio agenti;
- 1 mof;

TOT SONO 32

Art 21 nelle pertinenze dell'Istituto dipendenti da ditte private sono

- 8 BEE4;
- 5 RISTORANTE IN GALERA;

TOT SONO 13



Art 21 pienamente esterni

163

Art 21 donne

14

Totale art 21 > 222

TOTALE SEMILIBERI SONO 44 DI CUI 37 IN LICENZA SPECIALE

LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

L'istruzione

All'interno della II C.R di Milano Bollate sono attivi diversi corsi di formazione e istruzione.

Il C.T.P di Limbiate propone corsi trimestrali di informatica (primo e secondo livello) e di inglese (base e avanzato), oltre a percorsi modulari, scanditi lungo tutto l'anno scolastico per il conseguimento della licenza elementare (alfabetizzazione) e di licenza media (150 ore).

L'ITC "P.Levi" di Bollate ha attivo, all'interno dell'Istituto, un corso quinquennale di ragioneria Sirio. Tale corso prevede anche che, al termine del terzo anno, si possa fare un esame per ottenere la qualifica di operatore contabile. Il corso quinquennale completo, invece, si conclude con l'esame di stato.

L'Istituto alberghiero Paolo Frisi ha una sezione all'interno del terzo reparto (per la necessità di utilizzare la cucina).

E' attiva la commissione didattica prevista dall'art. 41 punto 6 DPR 230/2000.



Polo Universitario

Nell'ambito del Progetto *Link - interventi socioeducativi per detenuti del Reparto a Trattamento Avanzato della Casa di Reclusione di Milano Bollate*, finanziato dalla *Fondazione San Zeno* di Verona e dalla *Fondazione Peppino Vismara* di Milano e cofinanziato dal *Ministero della Giustizia* che partecipa al progetto in termini di risorse di personale, la *Cooperativa Sociale Articolo 3*, già attiva a Bollate dal 2002, continua il suo intervento storico presso il Reparto a Trattamento avanzato e Giovani Adulti della C.R. con focus particolare sull'ampliamento delle offerte di attività trattamentali, con interventi legati all'esercizio effettivo del diritto allo studio ed in particolare agli studi universitari e alla formazione professionale.

Per gli interventi di sostegno allo studio Universitario la *Cooperativa Articolo 3* mette a disposizione dell'Istituto il lavoro di un'operatrice, dott.ssa Laura Cambri, per il supporto agli studenti universitari, sia per coloro che sono già iscritti all'università al momento dell'ingresso in carcere (anche provenienti da altri istituti di pena), che per quanti desiderino riprendere un percorso interrotto nel passato; altresì per coloro che – diplomati presso la C.R. di Milano Bollate – decidano di proseguire all'università.

Sono attualmente in vigore due *Convenzioni*, una sottoscritta dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia con l'Università Bicocca e l'altra con l'Università Statale degli Studi di Milano, convenzioni volte ad agevolare le reciproche collaborazioni e la fruibilità del diritto allo studio universitario.

L'attività di supporto agli studenti – qualunque sia l'Ateneo di Milano e province limitrofe presso cui siano iscritti – si sviluppa fundamentalmente in quattro ambiti, tra loro intrecciati, e nelle relative azioni, come di seguito esposte:

Ambito amministrativo – burocratico

- procedure di immatricolazione presso l'ateneo, facoltà e corso di laurea prescelto, con tutti i relativi adempimenti
- organizzazione all'interno della C.R. dei test di ingresso per i corsi di laurea che lo prevedono
- organizzazione di "open day" all'interno dell'Istituto per la presentazione dei vari corsi di laurea
- contatti con le varie segreterie (segreterie di ateneo, segreterie studenti di facoltà, segreterie didattiche) per lo svolgimento di tutte le procedure, la formulazione e verifica dei piani di studio e relativi crediti, le domande di laurea,



le richieste di certificati e documenti, esoneri dalle tasse, cambi di corso di laurea, facoltà o di ateneo, convalida esami, etc

- reperimento di tutta la documentazione necessaria a svolgere le procedure di cui sopra, relativa al singolo detenuto
- contatti con Enti per il diritto allo studio per richieste di borse di studio, agevolazioni e sovvenzioni straordinarie, compilazione e presentazione delle domande e relativo reperimento della documentazione necessaria.

Rapporti con gli atenei, le diverse facoltà e i docenti

- gestione di tutti i contatti con i diversi soggetti coinvolti: con i Dipartimenti, le segreterie didattiche o direttamente con i docenti per richiedere lo svolgimento degli esami in Istituto, contattare le commissioni d'esame e concordare modalità e tempi e predisporre le autorizzazioni
- contatti con i docenti, assistenti ed eventuali tutors per acquisire e verificare i programmi dei diversi insegnamenti, avere indicazioni per lo studio e fornire man mano i necessari chiarimenti e informazioni necessarie a completare la preparazione (si tenga conto che il detenuto è impossibilitato a qualsiasi contatto diretto con i docenti e assistenti, se non per posta cartacea)
- contatti con le commissioni d'esame per le informazioni sulle procedure d'ingresso e accompagnamento dei docenti all'interno dell'Istituto per lo svolgimento della prova d'esame
- contatti con i docenti per la richiesta delle tesi di laurea e successivo accompagnamento dello studente nel lavoro per quanto concerne i rapporti con il docente identificato.

Supporto alla persona e nello studio

- colloqui di orientamento a chi desidera iniziare un percorso universitario
- colloqui di orientamento rispetto ai piani di studio, alla pianificazione degli esami o ad altre problematiche
- monitoraggio costante dell'andamento del percorso di studi di ogni singolo, garantendo la disponibilità di tutte le informazioni e chiarimenti sul materiale didattico (vedi sopra e oltre) e quant'altro serve alla preparazione degli esami;



- supporto nello studio: tale azione si avvale dell'intervento di volontari (competenti sulle diverse materie) che seguono gli studenti nella preparazione degli esami. Si coordinano i volontari già attivi in Istituto e si potenziano, tramite una ricerca continua di nuove disponibilità, nel maggior numero di materie, da chiamare in base al bisogno.

Reperimento del materiale didattico

- consultazione dei siti di Ateneo e/o di facoltà per il reperimento delle guide, dei regolamenti dei corsi di laurea, di altri materiali informativi e dei programmi degli esami
- acquisto dei libri di testo: tale azione, nel caso di detenuti che non abbiano il supporto dei familiari, si avvale dell'intervento di alcuni volontari disponibili ad acquistare i libri per conto dei detenuti
- reperimento di materiale didattico aggiuntivo: dispense, *slides* dei corsi, esercitazioni, temi d'esame etc. da Internet o contattando direttamente i docenti o gli assistenti

Organizzazione di attività didattiche Universitarie all'interno della C.R.

Il protocollo esistente tra il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia e le Università di Milano Bicocca e l'università degli Studi di Milano prevede anche la possibilità per gli Atenei di svolgere attività didattiche e di ricerca all'interno della C.R. (*salvo periodi di emergenza COVID*).

Su tale base si organizzano seminari, laboratori, incontri e attività di tirocinio che hanno visto la partecipazione mista di studenti liberi e di studenti detenuti.

L'operatrice garantisce tutto il supporto necessario all'interno della C.R. per rendere possibile e agevolare lo svolgimento di tali attività, che vanno a beneficio sia della popolazione detenuta, che dei percorsi formativi degli studenti esterni.

L'operatrice mantiene regolari contatti con tutti gli studenti detenuti, incontrandoli tutte le volte che ve ne sia necessità o quando gli stessi ne fanno richiesta, al fine di impostare e monitorare il corso di studi, consegnare documentazione e materiali didattici, concordare la sequenza e le tempistiche per gli esami, verificare l'andamento dello studio, svolgere tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi, raccogliere eventuali bisogni e problematiche etc.



In merito agli interventi di supporto a percorsi di studio universitari, lo scopo é quello di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio per tutti coloro che intendano intraprendere studi accademici.

Alla data del 16.11.2020 ci sono 48 detenuti iscritti a corsi di laurea presso l'Università Statale di Milano e 13 presso l'Università di Milano-Bicocca (totale 61 detenuti), a vari corsi di laurea.

Ci sono 20 studenti (liberi) che svolgono attività di tutors all'interno, per l'aiuto allo studio.

Procedure interne:

- Autorizzazioni all'ingresso dei tutor
- Autorizzazioni all'ingresso dei docenti
- Autorizzazioni laboratori universitari
- Autorizzazioni spostamenti all'interno dell'Istituto dei detenuti (utilizzo aule studio in area trattamentale)
- Programmi art.21 o.p. per studio universitario (corsi e biblioteche)

Il lavoro

All'interno della II CR di Milano sono presenti le seguenti aziende:

- Coop. BEE 4 (gestisce un laboratorio di riparazione di macchine per il caffè, due call center, uno all'interno e uno nella zona antistante l'istituto, che si occupano di certificazioni energetiche e di gestione contratti Wind Tre e un laboratorio di controllo qualità di guarnizioni alla sezione femminile).
- Vetreria Fratelli Paci (opera da decenni nei settori dell'arredamento, dell'edilizia, delle pareti mobili e in generale in tutte le applicazioni del vetro piano).
- Cooperativa "ABC la sapienza in tavola" (servizio di catering-banqueting, gestione due cucine interne e gestione del Ristorante Ingalera)
- Cooperativa Alice (laboratori di sartoria interni alle sezioni femminili di San Vittore e Bollate e un laboratorio esterno)



CAMERA PENALE DI MILANO
GIAN DOMENICO PISAPIA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- Cooperativa Cascina Bollate (produzione di piante erbacee perenni annuali stagionali insolite, resistenti al secco, specie di erbacee autoctone, rose antiche, lavande. Lavori di progettazione e manutenzione di giardini, aiuole, giardini condominiali).
- Coop. 2000 (gestione lavanderia)
- DC Lab Della Corte (costruzione macchine da caffè)
- Amsa e Fenix (smaltimento rifiuti di apparecchiature elettroniche, RAEE)
- Service Trade (assemblaggio modem)
- Laboratorio di produzione mascherine per conto del DAP (progetto Ricuciamo)

Per un totale di 135 assunti ai sensi dell'art 20 (sono quindi esclusi i detenuti ammessi al lavoro all'esterno per alcune delle cooperative sopra indicate che hanno anche lavori all'esterno).